

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

Denominazione del Corso di Studio: CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE

Classe: L13

Sede: VITERBO

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Carla CARUSO – Presidente del CdS e Responsabile del Riesame

Prof. Nicolò MERENDINO – Docente del CdS e Responsabile QA CdS

Prof. Salvatore CANNISTRARO – Docente del CdS

Dr.ssa Roberta MESCHINI – Docente del CdS

Sig.ra Maria Concetta VALERI – Amministrativo con funzione di Responsabile Segreteria Didattica

Sig.ra Liliana LANZINO – Studente

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **gg mese anno: 12 febbraio 2013**
 - elaborazione e analisi dati: discussione
- **gg mese anno: 19 febbraio 2013**
 - predisposizione scheda riesame

Illustrata la scheda del Riesame nel Consiglio del Corso di Studio il: 20 febbraio 2013

Approvata la scheda finale mediante CCS telematico seduta del 05-06 marzo 2013

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Durante il CCS del 22/11/2013 il Presidente del Corso ha illustrato il documento AVA e ha preannunciato che entro la fine di febbraio 2013 dovrà essere predisposto il documento del Riesame del Corso. Il Presidente sarà coadiuvato dalla Commissione Didattica, dalla responsabile della Segreteria Didattica e da uno dei rappresentanti degli studenti in seno al CCS per la stesura del rapporto di Riesame.

Durante il CCS del 20/02/2013 il Presidente ha illustrato la Scheda del Riesame e ha aggiornato il Consiglio su come la Commissione Didattica sta lavorando.

Per la approvazione del Rapporto di Riesame è stato effettuato un Consiglio telematico del CCS nei giorni 5 e 6 marzo 2013.

Con 22 voti favorevoli, nessun astenuto e nessun contrario, è stato approvato il Rapporto di Riesame.



A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b

Il corso di Scienze Biologiche, attivo presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche dell'Università degli Studi della Tuscia, è un corso che prevede 74 CFU di attività formative di Base, 50 CFU di discipline caratterizzanti, e 18 crediti di attività affini e integrative. Il corso è una trasformazione del preesistente corso di laurea "Scienze Biologiche" dell'ordinamento ai sensi del DM 509/1999 che nel 2009 è stato ulteriormente riprogettato ai sensi del DM 270/2004 e prevede un numero di esami pari a 20.

I dati relativi alla soddisfazione dei laureandi e alle statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro (Alma Laurea) sono disponibili ai seguenti link:

<http://www2.almalaurea.it/cgi/php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2011&config=profilo>)

(<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2011&config=occupazione>

I dati dei risultati dei test e da CBUI :

(<http://www.cbui.it/joomla/images/verbali%20e%20documenti/Documenti%20per%20Scheda%20di%20Riesame.zip>) e forniti dagli Uffici dell'Amministrazione centrale e disponibili sul sito del Dipartimento

(<http://deb.unitus.it>) emerge una forte attrattività del corso di studi: negli ultimi tre anni vi è stato un

progressivo e notevole aumento del numero degli studenti in ingresso provenienti non solo dal bacino provinciale ma anche dalla capitale e da varie regioni del Sud Italia. Di questi la maggioranza presenta una formazione scientifica (il 50 % proviene dai licei scientifici) e una buona parte una formazione classica (il 20 % proviene dai licei classici); tuttavia la verifica della preparazione iniziale mediante i test d'accesso ha evidenziato per la maggior parte delle matricole la presenza di lacune in campo matematico. A fronte di un elevato numero di studenti in entrata è da riscontrare però una forte percentuale di abbandoni, che si discosta leggermente dalla media nazionale del corso di studi (vedi documenti preparati dal Collegio Biologi Universitari Italiani -CBUI-, allegati); si registrano al primo anno un consistente numero di rinunce che da un'analisi approfondita sembrerebbe doversi attribuire a passaggi ad altri corsi di laurea a carattere medico-sanitario. Il primo anno di corso, in linea con un fenomeno diffuso a livello nazionale, sembra configurarsi per gli iscritti come un anno di preparazione ai test d'accesso ai corsi di studio che formano per le professioni sanitarie.

A livello di esiti didattici si evidenzia come il 90% degli iscritti siano studenti full time e regolari. Emerge però una scarsa quantità di CFU maturati dalle coorti, fenomeno riscontrabile soprattutto durante il primo anno di corso. Il voto medio per esame è soddisfacente e si aggira intorno a 25/30.

Dai dati estratti dal sito del Consorzio Nazionale Alma Laurea, risultanti da indagini condotte negli anni 2010 e 2011 (il dato per il 2012 non è disponibile), risulta che la percentuale di laureati è in linea con la media nazionale anche se una parte cospicua è costituita da studenti che si laureano oltre la durata normale del corso di studi.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c

Dall'analisi dei dati a nostra disposizione sono state individuate due problematiche da superare:

- 1- Abbandoni al primo anno
- 2- Scarsa quantità di CFU maturati dalle coorti che determina un ritardo nel conseguimento della laurea

Si individuano le seguenti azioni correttive:

1 – Istituzione, in via sperimentale, di corsi di preparazione ai test di ammissione ai corsi delle professioni mediche che possa attrarre studenti intenzionati ad iscriversi a Medicina e Chirurgia o Tecnico di Laboratorio Biomedico. In questo modo pensiamo di indirizzare gli studenti che manifestano l'interesse per questi corsi ad un percorso mirato che non implichi la iscrizione al corso di Scienze Biologiche e nel contempo pensiamo di attrarre specialmente gli studenti fortemente interessati al corso di Laurea in Scienze Biologiche, limitando così il fenomeno degli abbandoni.

2. – Abbiamo istituito dei veri e propri corsi di supporto che si svolgono in parallelo ai corsi di base del I anno (Matematica, Fisica, Chimica, Biologia). Da una prima analisi ci sembra che questa strategia sia

stata molto apprezzata dagli studenti che hanno frequentato assiduamente i corsi di supporto, trovandone ampio beneficio. Ci si propone di continuare su questa strada con l'intento di fornire alle matricole un aiuto fattivo nella preparazione degli esami del I anno di corso. Al momento non sono ancora disponibili dati per valutare la loro efficacia, ma riteniamo di poter aumentare il numero di CFU conseguiti nella prima sessione di esami che si è appena conclusa e diminuire il tempo per conseguire la laurea

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b

Dai dati analizzati (si fa riferimento sempre a dati disponibili on line ai link citati al punto A1) relativamente all'esperienza dello studente e raccolti tramite i questionari rivolti agli studenti frequentanti ed ai laureati, si evidenzia una soddisfazione complessiva rispetto ai parametri analizzati (soddisfazione delle conoscenze preliminarmente possedute, della docenza, delle infrastrutture) da parte di quasi l'80% degli intervistati. Sulla base di questi parametri si nota un lieve aumento di insoddisfazione nel 2011 (a.a. 2010/11) rispetto al 2010 (a.a. 2009/10) di difficile interpretazione con i soli dati attualmente in possesso di questa commissione. Tuttavia nell'a.a. 2011-12 il grado di soddisfazione da parte degli studenti, rispetto agli stessi parametri presi in considerazione, aumenta di nuovo. Dai questionari degli studenti emerge un interesse da parte degli stessi ad ampliare le conoscenze di informatica mediante l'utilizzo di aule informatiche che sono sì presenti presso la struttura didattica ma che risultano però a giudizio degli studenti carenti di postazioni, insufficienti quindi per l'utenza. Punti di forza del corso di studio sono rappresentati dalla alta percentuale di studenti (76%) che svolgono tirocini formativi curriculari presso strutture esterne all'università, dalla presenza di tutor che costantemente seguono gli studenti durante il percorso formativo, da uno sportello di tutorato aperto per buona parte dell'anno accademico a cui gli studenti si possono rivolgere per ricevere supporto ed informazioni, dalla puntualità con cui informazioni riguardanti la didattica (orari lezioni, calendari esami, avvisi) vengono divulgate mediante web. A testimonianza dell'efficienza di tali servizi resi, vi è il dato che emerge dalle più recenti rilevazioni che circa il 72% dei laureati intervistati si riscriverebbe allo stesso corso di studi presso lo stesso ateneo. Dai dati estratti dal sito del Consorzio Universitario Alma Laurea e dal sito della CBU, si nota invece una poca partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale (solo il 3% degli intervistati). Gli esiti dei questionari relativi all'opinione degli studenti frequentanti sono resi noti sul sito dell'Ateneo e sono oggetto di approfondite analisi e riflessioni all'interno del CCS il quale in alcune occasioni ha già provveduto a modificare l'offerta formativa proposta proprio sulla base delle indicazioni ricevute dagli studenti tramite i questionari.

c - AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

A fronte dei dati analizzati vengono rilevati i seguenti problemi da affrontare:

- Inadeguatezza numerica delle postazioni informatiche
- Poca partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale

Si individuano le seguenti azioni correttive:

- Potenziamento delle postazioni informatiche attingendo anche a risorse già disponibili in Ateneo.
- Stimolare gli studenti alla partecipazione ai programmi di internazionalizzazione sia aumentando le strutture estere presso le quali gli studenti possono svolgere il programma di studi sia promuovendo degli incontri mirati e specifici per informare l'utenza sulle modalità di accesso ai programmi di mobilità e sulle opportunità che questi offrono.

Inoltre il CCS prenderà in esame le valutazioni degli studenti relativamente ad ogni singolo corso nell'ottica di evidenziare puntualmente tutte le criticità legate ad ogni singolo insegnamento o ai docenti.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

Dai dati estratti dal sito del Consorzio Nazionale Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2010 e nel 2011 (disponibili ai link citati al punto A1), risulta evidente come l'80% di questi continui gli studi universitari iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale. Il motivo principale che sta alla base di questa scelta risulta essere la convinzione di avere, con il possesso di una laurea magistrale, più possibilità di trovare lavoro. Dall'esame dei dati emerge inoltre che le competenze acquisite con la laurea triennale spesso non vengono richieste per l'attività lavorativa. Tra i motivi che spingono inoltre i laureati triennali a continuare gli studi vi è anche il fatto che nonostante sia previsto un esame di stato abilitante alla professione di biologo junior, non vi siano poi fattive possibilità di lavoro per queste figure di biologo e ciò spinge molti di loro a continuare gli studi (laurea magistrale) in modo da poter accedere all'esame di stato abilitante alla professione di biologo senior. In particolare, dai dati prodotti da CBUI si può rilevare che l'84% dei laureati intende proseguire gli studi iscrivendosi ad un corso della laurea magistrale, il 4% intende iscriversi a corsi master e il 4% ad un'altra laurea triennale; solo il 16% non intende più proseguire gli studi con l'idea di poter trovare un adeguato inserimento nel mondo del lavoro.

Da una indagine effettuata da CBUI, emerge che i laureati sono interessati principalmente a lavorare nel campo della ricerca e sviluppo (72%) e ritengono che l'aspetto più rilevante per la ricerca di lavoro sia aver acquisito durante gli studi una specifica acquisizione di professionalità. Ovviamente una buona percentuale dei laureati spera di poter avere uno sviluppo nella carriera futura anche dal punto di vista dei guadagni. Per quanto riguarda il tipo di contesto lavorativo nel quale intendono inserirsi, la maggior parte dei laureati non segnala preferenze specifiche, anche se quasi la totalità ambisce a contratti full-time a tempo indeterminato, sia nel settore pubblico che privato. Inoltre, emerge una spiccata tendenza a rimanere nella provincia di residenza o nella sede dove hanno conseguito il titolo di studi, anche se una discreta percentuale è disponibile a saltuari periodi lavorativi presso sedi distanti geograficamente dalla loro residenza.

Un punto di forza del corso di studi è rappresentato da numerosi contatti diretti con enti ed imprese con cui si sono stretti accordi per attività di stage e tirocinio degli studenti durante il corso di studi. In particolare, Il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche ha istituito numerose convenzioni con laboratori pubblici e privati che accolgono gli studenti presso le loro strutture, coinvolgendoli spesso in attività di tipo diagnostico o/e organizzativo.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c

A fronte di una scarsa capacità di occupazione e della ridotta propensione di inserimento nel mondo del lavoro ci si propone di:

- 1- Sviluppare contatti ancora più stretti con aziende ed enti pubblici e privati presso i quali far sostenere ai laureandi tirocini e stage curriculari in modo da poter creare un "ponte" tra università e mondo del lavoro. Inoltre, intendiamo Intensificare e sviluppare rapporti e contatti con aziende ed enti pubblici e privati per centrare l'offerta formativa nell'ottica delle rinnovate esigenze del mondo del lavoro.

2- Organizzare una serie di seminari rivolti agli studenti presso la sede del Corso di Scienze Biologiche con rappresentanti del mondo produttivo che illustrino la loro esperienza lavorativa, le possibilità di inserimento in un contesto produttivo e il percorso da loro seguito per raggiungere degli obiettivi professionalizzanti. Prevediamo di organizzare una giornata di lavoro durante il primo anno di corso degli studenti in modo da dar loro una panoramica degli sbocchi professionali dei laureati in Scienze Biologiche. In questo modo, già durante il primo anno di corso, gli studenti potranno essere meglio informati e più consapevoli della scelta effettuata all'atto dell'iscrizione.